

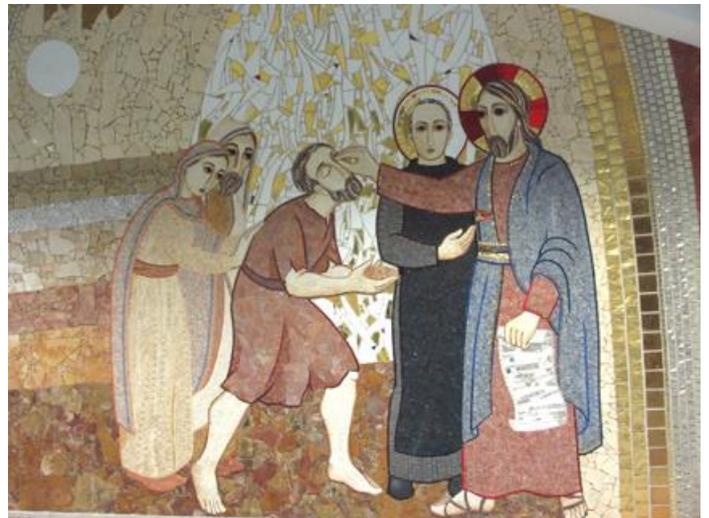
IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Ok, non c'erano al tempo del cieco, che tutti chiamiamo *nato*, ma si potrebbe anche chiamare *guarito*, non c'erano i mezzi con cui tanta gente comunica ora, postando messaggi che in un attimo raggiungono, e possono coinvolgere, tante altre persone, di solito definiti amici, ma spesso rimbalzano in rete senza che siano più gestibili

Facciamo finta che anche ai tempi di cui ci racconta il vangelo ci fossero questi mezzi: immaginiamo quale impegno per il cieco nel aggiornare il suo profilo...dopo tempo in cui non aveva tanto da scrivere: sono cieco, e come era andata l'elemosina nel giorno; la sua vita scorreva triste e monotona, fino al giorno in cui uno sconosciuto lo coinvolge in qualcosa che ormai non sperava più potesse accadere: dargli la vista, dopo aver coperto i suoi occhi con del fango e averli fatti lavare alla piscina di Siloe

Un gesto gratuito di Gesù, che opera senza attendere la richiesta del cieco, e senza pretendere la sua domanda che nasce dalla fede; Gesù fa il primo passo e sembra poi ritirarsi nell'ombra, pronto a vedere lo sviluppo dei fatti; a questo sviluppo sembrano dedicarsi invece le persone che incontrano il cieco e chiedono se e come ha recuperato la vista, se anche lui è tra i falsi invalidi che ogni tanto le forze di polizia smascherano dopo attenti appostamenti; altra grande domanda nasce a riguardo di colui che ha messo del fango sugli occhi del cieco e lo ha mandato a lavarsi: possiamo considerarlo un profeta o un impostore, un santo oppure uno trasgredisce la legge del sabato che impone il divieto per ogni lavoro? Tante domande per nulla secondarie per aggiornare il profilo sul social network



Gesù invece attende, e poi ritrova l'uomo a cui ha donato la vista, bene prezioso di cui era privo fin dalla nascita; anche il Maestro pone delle domande perché vuole aiutare l'ex cieco a diventare un illuminato, vuole che la Luce raggiunga non solo gli occhi, ma anche il cuore e tutta la vita dell'uomo che ora gli sta davanti

Le domande del Maestro offrono all'uomo guarito, ma non ancora salvato, come una pista, meglio ancora una scala, di modo che step to step, ovvero gradino dopo gradino, possa raggiungere il traguardo della fede, uscire dal pozzo profondo della sua vita

Gradino dopo gradino, come un cammino catecumenale che porta al battesimo attraverso catechesi, vita quotidiana, scrutini battesimali, e chiede la preghiera della comunità, per giungere nel rito, e soprattutto nella vita, alla piena adesione a Gesù, riconosciuto come maestro, inviato da Dio, il Cristo, Figlio dell'uomo e alla fine del cammino come Signore

Chi chiedeva l'elemosina ora è diventato un modello per tutti i cercatori di Dio, colui che fa il primo passo e poi attende la risposta

Quarta di Quaresima, A